

BRITTEN'S PURCELL REALIZATIONS

i songs di Henry Purcell trascritti da Benjamin Britten



PRESENTAZIONE

Britten's Purcell Realizations è la denominazione comune per le composizioni per voce e pianoforte di Benjamin Britten, arrangiamenti di opere di Henry Purcell.

Nel 1945 ci fu una commemorazione del 250° anniversario della morte di Purcell, che suscitò l'interesse del compositore. Britten iniziò quell'anno ad arrangiare canzoni, duetti e un trio di Purcell, scrivendo, o "sviluppendo", il basso figurato di Purcell come un accompagnamento per pianoforte, a volte prendendosi grandi libertà con la composizione originale. Scelse canzoni, arie e duetti di Purcell, o attribuiti a lui, da *Harmonia Sacra*, *Orpheus Britannicus*, *The Queen's Epicedium*, *Dido and Aeneas* e *La regina delle fate*.

INTERPRETI

Mark Milhofer *tenore*

Marco Scolastra *pianoforte*

PROGRAMMA

Opera

“I attempt from love’s sickness to fly” da *Indian Queen*

“Why should men quarrel?” da *Indian Queen*

“Fairest Isle” da *King Arthur*

“Hark the ech’ing air!” da *Fairy Queen*

“Turn then thine eyes” da *Fairy Queen*

Odes and Elegies

“The Queen’s Epicedium”

(Elegy on the death of Queen Mary, 1695)

Three Divine Hymns

“Lord, what is man”

“We sing to him”

“Evening Hymn”

Harmonia Sacra

“Job’s Curse”

Songs

“If music be the food of love” (third version)

“Sweeter than roses”

“Man is for the woman made”

“O solitude, my sweetest choice”

“Music for a while”

MARK MILHOFER

Munito di un repertorio molto ampio, dalla musica barocca fino alla musica contemporanea (non dimenticando il “belcanto” nel mezzo), Mark Milhofer è uno dei cantanti stranieri più ricercati in Italia.

Corista a Magdalen College mentre studiava all’Università di Oxford, una volta laureatosi gli fu assegnato un posto al Corso di Lirica della Guildhall School of Music di Londra. Ha poi partecipato ai corsi di perfezionamento di Renata Scotto e Leyla Gencer organizzati dall’AS.LI.CO. debuttando in Italia quando era stato scelto da Giorgio Strehler per la sua ultima produzione - *Così fan tutte* - al Piccolo Teatro di Milano.

Tra gli impegni recenti ricordiamo *L’incoronazione di Poppea* per lo Staatsoper di Berlino, Eumete per Royal Opera House di Londra in una nuova produzione di *The Return of Ulysses* e The Butler per Theater an der Wien in *Der Besuch der Alten Dame*, regia di Keith Warner. Ha cantata Lysander in *A Midsummer Night’s Dream* a Valencia e Palermo, *Le Comte Ory* in forma di concerto a Londra e *Acteon* di Charpentier alla Beaune International Baroque Festival, *Schneewitchen* di Heinz Holliger a Basel, *The Fairy Queen* a Stoccarda (regia di Calixto Bieito), Thespis/Mercure in *Platee* per Opera Stoccarda e a Dresda (regia di Rolando Villazon), The Madwoman in *Curlew River* di Britten per la Sagra Musicale Umbra, Il Conte d’Almaviva/*Il barbiere di Siviglia* per Nationale Reisopera in Olanda, Nadir/*Les Pêcheurs de Perles* di Bizet per la Daegu Opera Festival in Sud Korea e Le Comte de Rosillon/*Die Lustige Witwe* per l’Opera di Graz. Nel 2001 è stato protagonista della nuova opera di Marcello Panni *The Banquet* a Genova e al Teatro dell’Opera di Roma.

Per quanto riguarda l’Oratorio, il repertorio è molto vasto: da Monteverdi a Britten. Comprende musica di Henry Purcell, eseguita alla Wigmore Hall di Londra, col King’s Consort; *Passione di San Giovanni* di Bach a Milano con I Pomeriggi Musicali; *Serenade for Tenor, Horn and Strings* di Britten con Bartoletti a Parma, e con l’Orchestra di Santa Cecilia di Roma. Ancora di Britten, il *War Requiem* e un recital di tutte le sue cinque *Canticles* a Perugia nel 2018. Recentemente ha cantato nei *Carmina Burana* di Orff a Parma, e *Petite Messe Solennelle* di Rossini per l’Aldeburgh Festival.

Insieme al pianista Marco Scolastra ha inciso l’integrale dei 47 *Folk Songs* per voce e pianoforte di Benjamin Britten (BRILLIANT CLASSICS, 2 CD, 2021).

MARCO SCOLA STRA

Pianista estroso, naturale comunicatore (Gian Paolo Minardi)

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Perugia diplomandosi con il massimo dei voti e la lode con il M° Franco Fabiani. Ha studiato successivamente con Aldo Ciccolini e Ennio Pastorino e ha frequentato corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda e - all'Accademia Chigiana - con Joaquin Achúcarro e Katia Labèque.

Ha suonato per importanti istituzioni musicali: Teatro Valli di Reggio Emilia; Sagra Musicale Umbra; Teatro Lirico di Cagliari; Accademia Filarmonica Romana, IUC, Teatro Eliseo, Oratorio del Gonfalone, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma; Teatro Regio di Parma; Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di Milano; Teatro Comunale di Bologna; Festival dei Due Mondi di Spoleto; Ravello Festival; Teatro La Fenice di Venezia; "I concerti del Quirinale" in diretta RAI Radio3; Teatro di San Carlo e Associazione "A. Scarlatti" di Napoli; Associazione "B. Barattelli" di L'Aquila; Musei Vaticani; Teatro Massimo di Palermo; Serate Musicali di Milano; "Museo Rossini" di Pesaro; Conservatorio "P. I. Čajkovskij" di Mosca; Tonhalle di Zurigo; Konzerthaus di Berna; Istituto "F. Chopin" di Varsavia; Orchestre National du Capitole di Tolosa; Festival van Vlaanderen in Belgio; Parlamento Europeo a Bruxelles; Musikverein di Vienna.

Come solista ha suonato sotto la guida di molti importanti direttori d'orchestra: Yuri Bashmet (I Solisti di Mosca); Andrew Constantine (Nordwestdeutsche Philharmonie); Romano Gandolfi (Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano); Howard Griffiths (Orchestra da Camera di Zurigo); Richard Hickox; Claudio Scimone (I Solisti Veneti); Lior Shambadal (Berliner Symphoniker); Giedrė Šlekytė (Wiener Concert-Verein).

Per molti anni ha suonato in duo con il pianista Sebastiano Brusco. Ha collaborato con grandi artisti quali Vadim Brodski, Renato Bruson, Alessandro Carbonare, Max René Cosotti, Roberto Fabbriciani, Cinzia Forte, Fejes Quartet, Corrado Giuffredi, Sumi Jo, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Desirée Rancatore, Charlie Siem. Intensa la collaborazione con il drammaturgo Sandro Cappelletto del quale ha partecipato più volte al programma *Inventare il tempo* in onda su Rai5. È in scena con illustri attori: Sonia Bergamasco, Arnoldo Foà, Elio Pandolfi (lungo sodalizio durato più di quindici anni), Ugo Pagliai, Lucia Poli, Jerzy Radziwiłowicz, Pamela Villosesi.

Da sempre appassionato della musica del Novecento e dei nostri giorni, ha eseguito molti lavori in prima esecuzione assoluta o in prima italiana, alcuni dei quali a lui dedicati: Concerto per due pianoforti e percussioni di Darius Milhaud (2004); *Concerto della demenza* di Vieri Tosatti (Spoleto Festival 2005); *Dance Variations* per due pianoforti e orchestra di Morton Gould (2005); *Verdi contro Wagner* di Matteo D'Amico (2013); *Tirol Concerto* di Philipp Glass (2017); *Aria da concerto* di Silvia Colasanti (2019); *Quattro canti popolari ciociari* di Marcello Panni (2020); *Il tempo non esiste* di Lucio Gregoretti (2023); *Rapsodia* di Giovanni Guaccero (2023).

Ha registrato per Phoenix Classics, Stradivarius, Brilliant Classics, Decca, Urania Records, Rai5. Ha recentemente suonato alla Carnegie Hall di New York e ai "Concerti al Quirinale" in diretta RaiRadio3.